



Contatti:

Direttore d'Istituto e Accademico:
Prof. Don Thomas Toffetti Lucini (cell. 331-3724440)
Segretario Accademico:
Prof. Dott. Giovanni Parise (cell. 340-7260159)



ISTITUTO TEOLOGICO PIO XI

Affiliato alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio
"Regina Apostolorum" di Roma
Dipartimento di Musica Sacra
Anno Accademico 2024-2025

**CORSO ACCADEMICO
DI ALTA FORMAZIONE
IN MUSICA LITURGICA**



*Istituto Teologico PIO XI Sanremo
Chiesa di Ventimiglia-Sanremo*

**DIPARTIMENTO
DI MUSICA SACRA**

**L' Istituto Teologico "Pio XI" di Sanremo
Dipartimento di Musica Sacra
organizza il**

**CORSO ACCADEMICO DI
ALTA FORMAZIONE IN MUSICA LITURGICA**

*I corsi per il conseguimento del titolo sono strutturati in
un biennio di materie teoriche e pratiche ed
un ulteriore anno di specializzazione, con lezioni al sabato pomeriggio e
su appuntamento da novembre a giugno.*

**ISCRIZIONI APERTE FINO AL 15 NOVEMBRE 2024
INIZIO DELLE LEZIONI
SABATO 16 NOVEMBRE 2024**

Materie del I Anno:

CORSI COLLETTIVI	CORSI INDIVIDUALI
Canto Gregoriano I	Teoria, Solfeggio e Lettura della Partitura
Liturgia I	Strumento Liturgico
Repertorio I	Esercitazioni vocali e corali
Musicologia Liturgica I	
Storia della Musica Sacra e Liturgica	

I **Corsi collettivi** possono essere frequentati in presenza o a distanza (on-line). È necessaria la frequenza di almeno due terzi delle lezioni per poter accedere all'esame, indipendentemente dalla modalità prescelta; le lezioni saranno registrate e rese accessibili nell'area riservata agli Studenti per poter consentire l'approfondimento e la fruizione in differita. La diffusione non consentita degli audio/video, in ogni loro parte, rappresenta una violazione della legge sulla privacy nr. 196/2003.

I **Corsi individuali** possono essere frequentati dallo Studente grazie all'ausilio di un Insegnante di sua fiducia, oppure da uno suggerito dallo stesso Istituto; i giorni e gli orari di tali discipline sono concordati privatamente tra Docente ed Allievo. In caso di Insegnante esterno vige il vincolo imprescindibile di sostenere l'esame in presenza, in Istituto e con il Docente incaricato dal Dipartimento.

Infine, in relazione ad **Esercitazioni Vocali e Corali**, ogni Studente è libero di prendere parte alle attività di un Coro a scelta, purché questo sia impegnato nella attività ministeriale liturgico-musicale: pertanto, la sessione d'esame è sostituita da una certificazione di partecipazione assidua, coordinata e continuativa dello Studente, redatta dal Direttore del Coro e vidimata dalla Direzione Accademica del Dipartimento. Lo stesso Dipartimento, se necessario e a richiesta, può segnalare realtà corali che possano bene ottemperare a questa preziosa area formativa.

Al termine del triennio di studi verrà rilasciato un **Diploma Accademico di Alta Formazione in Musica Liturgica**, con specializzazione di **Organista o Direttore di coro e Cantore guida dell'assemblea**.

PIANO DI STUDI DEI CORSI COLLETTIVI ED ORARIO I ANNO

- 14:30 - 15:15 **Canto Gregoriano I**
(P. Piergiorgio Ladone, OCD)
- 15:15 - 16:00 **Liturgia I**
(Suor Maria Cecilia Manelli, FI)
- 16:00 - 16:45 **Repertorio I**
(Suor Maria Cecilia Manelli, FI)
- 16:45 - 17:00 Intervallo
- 17:00 - 17:45 **Musicologia Liturgica I**
(Enrico Vercesi)
- 17:45 - 18:30 **Storia della Musica Sacra e Liturgica**
(Enrico Vercesi)

QUOTE ANNUE CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI

- ⇒ Quota annua per i Corsi Collettivi: 300€ (trecento euro);
- ⇒ Quota annua per i Corsi Individuali con Docenti suggeriti dall'Istituto: 100€ (cento euro);
- ⇒ Quota per i Corsi Individuali con Docenti scelti dall'Allievo: da concordare con il singolo Insegnante;
- ⇒ Il costo per il sostegno degli esami è compreso nelle quote annue versate: tuttavia, nel caso di Allievi privatisti, è prevista la corresponsione di 50€ per il completamento della sessione con Docenti interni ed in modalità presenziale.

CALENDARIO DEI GIORNI DI LEZIONE DEI CORSI COLLETTIVI:

2024

Novembre: 16, 30

Dicembre: 14, 21

2025

Gennaio: 11, 18, 25

Febbraio: 1, 8, 15, 22

Marzo: 1, 8, 15, 22, 29

Aprile: 5, 12

Maggio: 10, 17, 24, 31

Giugno: 7, 14, 21

Sessione estiva d'esame

Ultima settimana di Giugno 2025

SEDE DELLE LEZIONI COLLETTIVE IN PRESENZA:

Istituto Teologico Pio XI
Via S. Geva, 8 Fr. Bussana
18038 Sanremo (IM)

CONTATTI:

Direttore d'Istituto e Accademico:

Prof. Don Thomas Toffetti Lucini (cell. 331-3724440)

Segretario Accademico:

Prof. Dott. Giovanni Parise (cell. 340-7260159)

Docente Coordinatore:

Prof. Enrico Vercesi (cell. 335-6954721)

DIPARTIMENTO DI MUSICA SACRA

STATUTO

Art.1 - Natura e finalità

Il Dipartimento di Musica Sacra, eretto presso l'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo con delibera dei competenti Organi in data 24 febbraio 2024, ha lo scopo di offrire una completa e rigorosa formazione tecnica, liturgica e spirituale, a quanti intendono svolgere un ministero in ordine al servizio musicale delle celebrazioni liturgiche e desiderino approfondire la loro conoscenza in materia di Musica Sacra: è dunque una realtà ecclesiale orientata in particolare al servizio liturgico.

È inoltre di sua competenza promuovere ed organizzare altre attività attinenti al proprio ambito. L'Istituto, nel proprio dipartimento di Musica Sacra, cura la formazione nei seguenti ambiti:

1. Direzione di coro;
2. Guida del canto dell'assemblea liturgica;
3. Canto liturgico, in particolare canto corale;
4. Organo liturgico;
5. Altri strumenti leciti per l'accompagnamento liturgico, conformemente al diritto particolare.

Art. 2 - Sede

La sede legale del Dipartimento è la stessa dell'Istituto Teologico Pio XI. Le lezioni hanno luogo principalmente presso la sede del Dipartimento; inoltre potranno avere luogo in ogni altra sede conformemente a quanto stabilito dagli organi competenti.

Art. 3 - Organigramma

§1. Il Dipartimento ha le stesse Autorità Accademiche dell'Istituto Teologico.

§2. Il Dipartimento è guidato da un Consiglio formato da:

- Coordinatore, a norma dell'art. 6 dello Statuto dell'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo;
- Prefetto;
- Viceprefetto (eventualmente);
- Segretario.

Inoltre, *ratione officii*, del Consiglio fanno parte di diritto il Direttore dell'Istituto Teologico, il Direttore Accademico, l'eventuale Vicedirettore dell'Istituto, il Segretario dell'Istituto, il Direttore della Cappella Musicale Diocesana, l'Organista titolare della Cattedrale (e della Cappella musicale, se persona diversa) e della Concattedrale.

Il numero massimo di Consiglieri può essere di 15 persone.

§2. Il Prefetto del Dipartimento è nominato "ad quadriennium" con decreto del Moderatore dell'Istituto.

§3. Spetta alla Direzione dell'Istituto Teologico, d'intesa con il Consiglio del Dipartimento:

1. Rappresentare il Dipartimento davanti al Vescovo e alle Autorità civili;
2. Sentito il parere del Moderatore, nominare i Docenti;
3. Stabilire la sospensione o la cessazione dei docenti dal loro ufficio secondo i medesimi motivi e procedimenti previsti dall'Istituto Teologico.
4. Ricevere l'iscrizione degli studenti e valutarne l'ammissione.
5. Decidere la sospensione o la dimissione degli studenti per causa grave, sentito anche il Coordinatore.
6. Sottoscrivere i diplomi e gli attestati.
7. Valutare con i docenti, la situazione personale dei singoli allievi.
8. Definire il piano organico degli studi secondo la natura e la finalità dell'Istituto.
9. Convocare e presiedere le riunioni dei docenti.

§4. Spetta al Segretario del Dipartimento, d'intesa con la Direzione dell'Istituto:

1. Preparare il calendario annuale e pubblicare gli orari delle lezioni.
2. Coordinare il calendario e gli orari delle attività ed iniziative del Dipartimento con quelle dell'Istituto.
3. Fare la funzione di Notaio del Dipartimento.
4. Ricevere e controllare i documenti degli Studenti per quanto riguarda le domande d'iscrizione, di ammissione agli esami, di conseguimento dei diplomi, di certificati.
5. Conservare i documenti ufficiali.
6. Curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli Studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio e i diplomi.
7. Compilare i verbali, i certificati e gli attestati.
8. Ricevere le quote degli studenti.

§5. Il Coordinatore, d'intesa con la Direzione dell'Istituto ed il Prefetto del Dipartimento:

1. Coordina l'attività del Dipartimento.
2. Segnala e promuove nei modi più opportuni l'attività del Dipartimento.

§6. Il Dipartimento ha un suo proprio Economo che tiene la contabilità ed i registri, compila i registri e compila annualmente i bilanci preventivi e consuntivi del Dipartimento.

§7. Al Consiglio direttivo compete:

1. Definire il piano di studi; fissare le linee guida dei programmi didattici in collaborazione con i Docenti, nel rispetto delle singole autonomie; curare l'organizzazione logistica.
2. Stabilire annualmente le quote di frequenza, gli esoneri totali e parziali dalle stesse.

3. Proporre ed esprimere pareri sulle nomine dei Docenti, sulla loro sospensione/cessazione e sulla dimissione di studenti per causa grave.

4. Collaborare nel redigere la relazione annuale sulla vita e l'attività del Dipartimento.

5. Avanzare eventuali proposte di modifica statutarie e regolamentari.

Art. 4 - I Docenti

I Professori devono possedere non soltanto una competenza musicale, documentata da titoli di studio, pratica di docenza, esperienza didattica, ma anche una solida preparazione liturgica e spirituale. Devono essere in possesso del debito titolo per l'insegnamento che impartiscono.

Art. 5 - Gli Allievi

§1. Il Dipartimento ammette, per l'ottenimento del titolo, gli Allievi in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, presentati dai relativi Parroci, Rettori di chiese, Superiori Religiosi. In caso di minorenni, l'iscrizione va fatta dai genitori o da chi ne fa le veci.

§2. Si richiedono agli Allievi i seguenti requisiti: la disponibilità per un servizio ecclesiale, una reale attitudine musicale, l'impegno assiduo e costante alle iniziative collaterali.

§3. Per poter essere ammesso agli esami, è necessario che l'Allievo sia in ordine con la posizione di pagamento delle tasse accademiche ed abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

§4. Un Allievo può essere sospeso o dimesso per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, fatto salvo il diritto di difesa, garantito mediante il ricorso al Consiglio direttivo.

§5. Ad altre attività e a singoli corsi possono partecipare anche Allievi straordinari, per i quali dunque alcuni requisiti sono

dispensabili e che, comunque, non si ritengono essere frequentanti al fine di conseguire il titolo.

Art. 6 - Le Parrocchie e gli altri luoghi di culto

Spetta al Dipartimento prendere iniziative valide ad approfondire sempre più un rapporto di collaborazione con Parrocchie, Chiese, Rettorie, Santuari, Cappelle Musicali; inoltre curerà che l'inserimento degli Allievi in queste realtà sia graduale ed adeguato alla loro formazione liturgico-musicale.

Art. 7 - Materie e durata dei corsi

Il curriculum studiorum offerto dal Dipartimento, in genere, si sviluppa in un I livello, corsi fondamentali, seguito da un II livello, corsi di specializzazione.

Materie fondamentali del I livello sono: Liturgia, Musicologia liturgica, Teologia della musica, Spiritualità della musica, Storia della musica e in particolare di quella sacra, Canto Gregoriano, Repertorio Nazionale della Messa, dell'Ufficio e delle Celebrazioni Rituali, Teoria e solfeggio parlato e cantato, Lettura della musica, Strumento, Esercitazioni corali.

Materie del II livello sono: Strumento; Direzione di Coro ed Assemblea; Seminari.

Art. 8 - Esami

§1. Ogni Anno Accademico dura due semestri, da settembre a giugno. Alla fine di ogni materia l'Alunno deve sostenere l'esame relativo. Accede all'anno successivo di ciascuna materia solo chi abbia superato l'esame dell'anno precedente.

§2. Il voto degli esami sarà espresso in decimi. L'esame è considerato superato se si consegue una votazione di almeno 6/10. In caso di mancato superamento di un esame l'Allievo è tenuto a recuperare il debito nella materia specifica durante la sessione di recupero autunnale che si terrà entro il seguente mese di

settembre. Qualora il debito non sia stato recuperato l'Alunno dovrà seguire nuovamente il corso in questione. Sarà a discrezione del Direttore, sentiti i Docenti, ammettere lo Studente che si trovi in tale condizione alla frequenza di uno o più cori dell'anno successivo.

§3. Nei casi in cui verranno riconosciuti esoneri specifici, si assumerà come voto per quell'esame la media pesata dei voti ottenuti in quella materia nel precedente percorso di studi o, dove ciò non sia possibile, un voto elaborato dalla commissione sulla base delle effettive competenze del discente.

§4. Parallelamente all'attività formativa ordinaria, l'Istituto Teologico con il suo Dipartimento organizza incontri e seminari di approfondimento su vari aspetti. La frequenza e l'eventuale superamento dell'esame danno diritto a 0,25 o 0,5 punti che concorreranno, al termine del percorso di studi, a formare il voto finale.

§5. Per gli Studenti fuori sede, con documentate esigenze di carattere lavorativo, possono essere ammessi a frequentare i corsi secondo modalità che saranno spiegate direttamente dalla Segreteria.

Art. 9 - Diploma

§1. Al termine del percorso formativo lo Studente sarà sottoposto ad un esame finale previo superamento del quale otterrà il titolo con votazione espressa in decimi e giudizio in lingua latina.

§2. Al voto finale concorrerà la media aritmetica degli esami sostenuti ai quali potranno essere aggiunti al massimo 10 punti derivanti dall'esame finale e da eventuali esami a scelta sostenuti nel corso degli anni di formazione (questi non potranno pesare per

più di 2 punti). Il superamento dei 10/10 comporterà l'attribuzione della lode.

§3. Al termine del ciclo di studi, all'esito dell'esame finale, l'Istituto Teologico Pio XI conferirà un diploma accademico diocesano di alta formazione in Musica Sacra, con specializzazione in Direzione corale e guida dell'Assemblea o in Organo liturgico.

Art. 10 - Aspetto finanziario

§1. Il Dipartimento tiene una propria contabilità, custodita presso l'Istituto Teologico.

§2. Gli alunni devono pagare una quota d'iscrizione, più una quota per ciascun corso che intendono frequentare.

§3. Altre entrate possono derivare dal sostegno di Enti, pubblici o privati e da specifici finanziamenti.

§4. Come ogni Dipartimento dell'Istituto Teologico non ha fini di lucro la gestione amministrativa rientra sempre nel bilancio complessivo dell'Istituto Teologico stesso.

Art. 11- Disposizioni finali

Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Regolamento si rinvia alle norme del Diritto Canonico universale e particolare.

**PROGRAMMI FORMATIVI
BIBLIOGRAFIA
BIOGRAFIA DEI DOCENTI**

Canto Gregoriano I

(P. Piergiorgio Ladone, OCD)

PARTE PRIMA

Storia del Canto Gregoriano

Introduzione storica sul canto gregoriano:

- Origine e periodo classico;
- Periodo post-classico e decadenza;
- La scuola di Solesmes e la “restaurazione”.

La notazione musicale gregoriana: tetragramma e chiavi.

La notazione dell’Edizione Vaticana e dei libri liturgici.

PARTE SECONDA

Parola e Neuma

Simbiosi testo-melodia e valori verbo-melodici

Classificazione dei neumi:

- Il neuma monosonico;
- I neumi plusrisonici di due note;
- I neumi plurisonici di tre note;
- Altri neumi;
- La liquescenza;
- Le “litterae significativae”.

PARTE TERZA

Il repertorio liturgico del Graduale Simplex

Analisi formale di alcune antifone del GS

Esercitazioni corali

Bibliografia Essenziale

Graduale Simplex, In usum minorum Ecclesiarum, Editio Typica Altera, Libreria Editrice Vaticana, 1988

Turco, A. *Il Canto Gregoriano – Corso Fondamentale*, Edizioni Torre D’Orfeo, Roma 1996;

P. Piergiorgio Ladone

Carmelitano Scalzo, attualmente Priore del Santuario di Gesù Bambino di Arenzano, ha conseguito la Licenza in Musica Sacra e il Magistero in Canto gregoriano presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, ove ha studiato direzione di coro con Mons. Domenico Bartolucci e composizione con Armando Renzi. Già direttore dei *Pueri Cantores* (1975) e della *Schola Cantorum* (1985) del Santuario di Gesù Bambino, nonché co-fondatore dell’Accademia Musicale Teresiana (1987), ha ricoperto più recentemente il ruolo di direttore dell’Ufficio Liturgico Diocesano (2009-19) e dell’Istituto Diocesano di Musica Sacra (2015-16) della Diocesi di Savona-Noli.

Liturgia I

(Suor Maria Cecilia P. Manelli, FI)

Storia, celebrazione, teologia, spiritualità

1. *Natura della liturgia cristiana*
 - a. Il termine "liturgia"
 - b. La concezione del culto nella Bibbia
2. *Storia della liturgia*
 - a. L'epoca degli inizi
 - b. Le "famiglie liturgiche"
 - c. La liturgia occidentale nel medioevo
 - d. Dai Concilio di Trento al "Movimento liturgico"
3. *Il Concilio Vaticano II e la liturgia*
 - a. La Costituzione sulla liturgia Sacrosantum Concilium
 - b. La riforma liturgica promossa dal Vaticano II
 - c. Documenti magisteriali dal Vaticano II in poi (vedi elenco allegato)
4. *Il soggetto della celebrazione: l'assemblea liturgica*
 - a. La Chiesa soggetto dell'azione liturgica
 - b. L'assemblea liturgica manifesta la Chiesa
 - c. Le caratteristiche dell'assemblea liturgica
 - d. Il ruolo attivo dell'assemblea liturgica
5. *Il luogo della celebrazione*
 - a. L'edificio culturale cristiano
 - b. La disposizione degli spazi dell'edificio culturale
 - c. Le suppellettili dell'edificio culturale
6. *L'azione celebrativa: rito, segno e simbolo*
 - a. Il rito
 - b. Segno e simbolo
 - c. La celebrazione esprime e nutre la fede
7. *L'Anno Liturgico*
 - a. Il tempo nella liturgia: kairos e cronos
 - b. La domenica e la settimana
 - c. L'anno

8. Il Calendario Liturgico

9. *La Domenica*
10. *Il Triduo Pasquale e La Settimana Santa*
11. *Il Tempo Pasquale*
12. *La Quaresima*
13. *Il Tempo della Manifestazione*
14. *Il Tempo «Per Annum»*
15. *Le Feste del Signore, della Madre di Dio e dei Santi*
16. *Maria nella celebrazione del Mistero di Cristo*
17. *I Santi nella celebrazione del Mistero di Cristo*
18. *Teologia del culto dei santi*

Bibliografia

1. M. AUGÉ, *Liturgia. Storia, celebrazione, teologia, spiritualità*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1992.
2. A. G. MARTIMORT (a cura di), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*, Desclée, Roma 1963.
3. M. RIGHETTI, *Manuale di storia liturgica*, 4 voll., Ancora, Milano 1964-1969.
4. G. ZACCARIA - J.L.GUTIÉRREZ-MARTÍN, *Liturgia. Un'introduzione*, EDUSC, Roma 2016.
5. Testi del Magistero dal Vaticano II in poi.
6. S. J. SCHLOEDER, *L'Architettura del Corpo Mistico. Progettare Chiese secondo il Concilio Vaticano II*, L'Epos, Roma 2005.
7. M. AUGÉ, A. Nocent, M. Rooney, I. Sicolone, A. J. Chupungco, A. M. Triacca, *L'anno liturgico: storia, teologia e celebrazione*, in A. J. Chupungco (a cura di), *Anamnesis. Introduzione storico-teologica alla Liturgia*, vol. 4, Marietti, Genova 1988.
8. ADOLF ADAM - WINFRIED HAUNERLAND, *Corso di Liturgia*, Quirinianam, Brescia 2013
9. MICHAEL KUNZLER, *La liturgia della Chiesa*, Jaca Book, Milano 2003
10. M. AUGÉ, *L'Anno liturgico. È Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2009
11. ANNIBALE BUGNINI, *La riforma liturgica (1948-1975)*, CLV, Roma 1997

Repertorio I

(Suor Maria Cecilia P. Manelli, FI)

I. Concetti generali

1. Il Rito: sacralità, funzione, ruolo
2. Filosofia ancilla theologiae. Musica ancilla Liturgiae
3. Il ruolo della Musica nella Liturgia: santità, bontà, universalità
4. Il servizio della musica nella liturgia
5. Distinzione tra musica sacra e musica liturgica
6. Esempi musicali

II. Kairos e Kronos

7. L'Anno liturgico
8. La musica secondo il tempo liturgico.

III. Gli attori della liturgia cantata: la formazione musico-liturgica

9. Celebrante, diacono, lettore, salmista, animatore, Assemblea, Schola cantorum
10. L'organista.
11. Il Direttore di Coro

IV. Generi e forme del Canto liturgico

12. Come distinguere un canto liturgico?
 13. Principi generali di composizione di musica liturgica
 14. Generi e forme
- ### V. I canti della Messa
15. Proprium Missæ
 16. Ordinarium Missæ
 17. Come comporre? Come scegliere?

Il Corso prevede esempi pratici con partiture e analisi di esse.

Bibliografia

V. SANSON, *La musica nella liturgia. Note storiche e proposte operative*, Messaggero Padova, Padova 2002.

V. DONELLA, *Musica e Liturgia. Indagini e Riflessioni Musicologiche*, Edizioni Carrara, Bergamo 1991. L. GABRINI, *Breve storia della musica sacra. Dal canto sinagogale a Stockhausen*, Il Saggiatore, Milano 2012.

Sr. Maria Cecilia Pia Manelli

Sr. Maria Cecilia Pia Manelli si è laureata col massimo dei voti in pianoforte e organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Musica di Frosinone e in composizione principale presso il Conservatorio di Musica di Benevento. Nel 2011 consegue il Dottorato in Canto gregoriano presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra (pubblicando la sua Tesi dottorale dal titolo *Il canto dell'Ufficio divino secondo l'Antifonario Archivio San Pietro B 79*, Casa Mariana Editrice, Frigento 2015) e nel 2015 la Licenza in Teologia liturgica presso la Pontificia Università della Santa Croce in Roma. Il 25 maggio 2020 ha conseguito il Dottorato in Teologia con specializzazione in Teologia Liturgica presso la medesima Pontificia Università della Santa Croce a Roma. Oltre all'attività di musicista (concerti in Italia e all'estero, pubblicazione di cd con il coro delle Suore), collabora - con studi e articoli - con varie riviste, sia a carattere musicale (*Studi gregoriani*, *Vox antiqua*) che teologico (*Immaculata Mediatrix*, *Annales Franciscani*, *Maria Corredentrice*). Dal marzo 2019 al febbraio 2024 è stata l'organista ufficiale della Basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Nello stesso arco di tempo ha insegnato Armonia, Contrappunto, Analisi musicale e Organo, presso l'*Istituto Magnificat* di Gerusalemme e Pianoforte presso la scuola di Musica *Rosary Music School* di Beit Hanina (Gerusalemme).

Musicologia Liturgica

(Enrico Vercesi)

Presentazione del Corso: concetto di musica religiosa, musica sacra e musica liturgica

2. *Il rapporto "res-signum"*
 - a. La funzionalità liturgica;
 - b. Perché cantare la Messa e non nella Messa;
 - c. Gli attori della liturgia cantata;
 - d. Il concetto di "partecipazione attiva";
 - e. i gradi di partecipazione attiva nel canto.
3. *Documenti del Magistero della Chiesa*
 - a. I Padri della Chiesa;
 - b. Secondo millennio fino al XIX secolo;
 - c. Il XX secolo fino al 1963;
 - d. "Sacrosanctum Concilium";
 - e. L'Istruzione "Musicam Sacram";
 - f. Altri documenti post-conciliari
4. *I Canti Liturgici*
 - a. Generi e forme del canto liturgico;
 - b. L'"Ordinarium Missae";
 - c. Il "Proprium Missae";
 - d. I Canti dell'Ufficio;
 - e. I Canti della Settimana Santa;
 - f. I Recitativi Liturgici;
 - g. Canto nei Sacramenti e Sacramentali
5. *Altri argomenti correlati*
 - a. I libri liturgici e musicali;
 - b. L'anno liturgico;
 - c. La musica liturgica in contesti extra liturgici;
 - d. Musica liturgica e "inculturazione".

Storia della Musica Sacra e Liturgica

(Enrico Vercesi)

1. *Presentazione del Corso*
2. *Canto e musica nei culti pagani e nella liturgia cristiana*
3. *Canto e musica nei primi secoli del cattolicesimo: i veri repertori in Europa*
4. *L'unificazione dei riti nel IX secolo: la nascita del canto gregoriano*
5. *Il repertorio di canto gregoriano per la Messa e l'Ufficio*
6. *Primi passi della polifonia: Ars Antiqua, Ars Nova e la Scuola di Notre Dame*
7. *L'epoca dei polifonisti fiamminghi*
8. *Concilio di Trento, Palestrina e la scuola romana: affermazione della polifonia*
9. *Il Barocco*
10. *Il Classicismo*
11. *Il Romanticismo*
12. *Il Cecilianesimo*
13. *L'epoca contemporanea post-Conciliare*
14. *Prassi liturgico-musicale nei secoli*
 - a. Nell'epoca della Schola;
 - b. Nell'epoca delle Cappelle;
 - c. Nell'epoca del "concerto";
 - d. Vicende del Canto Gregoriano;
 - e. Strumenti;
 - f. Le Campanie.

Bibliografia Essenziale

a) Testi liturgici:

Messale Romano, III edizione italiana.

b) Documenti del magistero:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, costituzione dogmatica
Sacrosanctum Concilium, 04 dicembre 1963;

CONSILIIUM - SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI, istruzione
Musicam Sacram, 05 marzo 1967;

GIOVANNI PAOLO II, chirografo *per il centenario del motu proprio* Tra
le sollecitudini *sulla musica sacra*, 22 novembre 2003;

PIO X, motu proprio *Tra le Sollecitudini*, 22 novembre 1903;

PIO XII, lettera enciclica *Mediator Dei*, 20 novembre 1947;

PIO XII, lettera enciclica *Musicae sacræ disciplina*, 25 dicembre 1955;

SACRA CONGREGAZIONE DEI RITI, *instructio de Musica Sacra et
Sacra Liturgia*, 03 settembre 1958.

c) Testi musicali:

Graduale Romanum, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1974;

Graduale Simplex, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1967;

Liber Hymnarius, Ed. Desclée, Solesmes 1983;

Ordo Cantus Missæ, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano 1970;

Ordo Cantus Officii, Ed. Typica Vaticana, Città del Vaticano
1983/2015;

Psalterium Monasticum, Ed. Desclée, Solesmes 1981.

d) Testi di consultazione liturgico-musicale:

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA
DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, Libreria
Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2002;

Donella, V. *Musica e Liturgia*, Edizioni Carrara, Bergamo 1981;

Donella, V. *Liturgia e Musica*, Edizioni EurArte, Varenna (LC) 2006;

Rainoldi, F. *Psallite sapienter*, Edizioni Liturgiche CLV, Roma 1999;

Rainoldi, F. *Sentieri della musica sacra*, Edizioni Liturgiche CLV, Roma
1996.

e) Testi su teologia e musica liturgica:

Forte, B. *La porta della bellezza. Per un'estetica teologica*, Morcelliana,
Brescia 1999;

Jankelevitch, V. *La musica e l'ineffabile*, Bompiani, Milano 2001;

Piqué i Collado, J.-A. *Teologia e Musica*, San Paolo, 2013;

Ratzinger, J. *Cantate al Signore un canto nuovo*, Jaca Book, Milano 2009;

Ratzinger, J. *Introduzione allo Spirito della Liturgia*, San Paolo, Milano
2001;

Ratzinger, J. *La festa della fede. Saggi di teologia liturgica*, Jaca Book,
Milano 1991;

Von Balthasar, H. U. *La mia opera ed epilogo*, Jaca Book, Milano 1988;

Sequeri, P. *Estetica e Teologia*, Glossa, Milano 1993;

Zadra, D. *Il tempo simbolico: la liturgia della vita*, Morcelliana, Brescia
1985.

f) Sussidi CEI

[MELODIE per il rito della Messa - Ufficio liturgico nazionale
\(chiesacattolica.it\)](http://www.chiesacattolica.it)

[Melodie per i Prefazi del tempo di Avvento e Natale - Ufficio
liturgico nazionale \(chiesacattolica.it\)](http://www.chiesacattolica.it)

[Melodie per il Triduo Pasquale - Ufficio liturgico nazionale
\(chiesacattolica.it\)](http://www.chiesacattolica.it)

[Rito del Matrimonio Libro degli accompagnamenti - Ufficio liturgico
nazionale \(chiesacattolica.it\)](http://www.chiesacattolica.it)

[Liturgia delle Ore - Melodie - Ufficio liturgico nazionale
\(chiesacattolica.it\)](http://www.chiesacattolica.it)

[Melodie del Rito delle Esequie Libro degli accompagnamenti -
Ufficio liturgico nazionale \(chiesacattolica.it\)](http://www.chiesacattolica.it)

Enrico Vercesi

Nasce a Broni (PV), l'8 ottobre 1972. Muove i primi passi nella sua parrocchia di origine e all'età di quattordici anni inizia l'attività di direttore di coro.

Compiuti i primi studi, si iscrive all'Istituto Pontificio Ambrosiano di Musica Sacra dove nel 2000 ha conseguito il titolo Accademico con una tesi su Lorenzo Perosi; successivamente, nel gennaio 2024, completa conseguendo il titolo di Alta Specializzazione in Musica Liturgica, ottenendo la licenza presso il Pontificio Istituto Liturgico "Sant'Anselmo" di Roma.

Dopo numerose esperienze in Italia e all'estero (in particolare negli USA), dal 2018 è Maestro della Cappella Musicale della Basilica - Santuario Madonna della Guardia di Tortona ove dirige il Coro "San Luigi Orione"; dal 2016, inoltre, è Maestro Collaboratore del Duomo di Tortona: dal 2021 al 2024 ha diretto la Cappella Musicale della Cattedrale.

Nell'anno accademico 2023-2024 è nominato Docente Incarico presso l'Istituto Teologico "Pio XI" in Sanremo, dove insegna Musicologia Liturgica e Ars Canendi; tiene inoltre numerosi corsi di formazione ed aggiornamento a livello nazionale. È coordinatore e Docente presso il Dipartimento di Musica Sacra della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo.

In veste di compositore ha scritto numerose pagine di musica per la liturgia, due cantate e un oratorio.

È responsabile editoriale della rubrica "Musicologia Liturgica" della rivista "Dirigo", organo ufficiale di ANDCI, Associazione Nazionale Direttori di Coro Italiani.

Programma d'esame per il compimento del Diploma Accademico di Alta Formazione in Musica Liturgica specializzazione di Organista Liturgico

1. Esecuzione di un brano di J. S. Bach scelto dal candidato tra:

- ⇒ Otto piccoli preludi e fughe BWV 553-560;
- ⇒ Preludio e fuga in mi minore BWV 533;
- ⇒ Preludio e fuga in do minore BWV 549;
- ⇒ Preludio in sol maggiore BWV 568.

È possibile preparare un altro brano dello stesso autore di pari o superiore difficoltà a discrezione del Docente.

2. Esecuzione di un preludio al corale di J. S. Bach con pedale obbligato scelti tra le opere dell'Orgelbüchlein BWV 599-644, oppure dai Preludi corali di Lipsia o ancora dai Corali Schübler.

3. Esecuzione di un brano con pedale obbligato, scelti tra:

- ⇒ un brano dal repertorio prebachiano;
- ⇒ un brano dal repertorio classico francese.

Alcune proposte esemplificative:

D. Buxtehude: un preludio e fuga, un preludio al corale, Ciaccona in mi minore BuxWV 160;

J. Pachelbel: un preludio, un corale con variazioni (a libera scelta, almeno un paio), Ciaccona in re minore, Ciaccona in fa minore;

F. Couperin: un brano dalla Messe pour les convents oppure dalla Messe pour les paroisses;

L-N. Clérambault: un brano dalla Suite du premier ton oppure dalla Suite du deuxième ton;

N. De Grigny: un brano dal Livre d'Orgue.

4. Esecuzione di un brano a scelta del candidato tra le opere di autori antichi della scuola italiana (1600 - 1700), oppure di un brano tratto dal repertorio romantico, tardo romantico o contemporaneo.

Alcune proposte esemplificative:

G. Gabrieli: una Toccata oppure una Canzona;

B. Pasquini: una Toccata oppure una Partita con variazioni (a libera scelta, almeno quattro);

G. Frescobaldi: una Toccata, un versetto del Kyrie e una canzona;

D. Zipoli: una Toccata con almeno un paio di Versi e una canzona.

F. Mendelssohn: un movimento da una Sonata;

A. Guilmant: un brano da *L'organiste pratique* o *L'organiste liturgique*;

L. Boëllmann: un movimento dalla *Suite Gothique pour grande orgue*;

M. Reger: *Preludio dall'op. 129, 2 Heft nr 8*;

J. Langlais: *Prélude su Kyrie dall'Homage à Frescobaldi*.

5. Improvvisazione su un tema proposto dalla Commissione e tratto dal Repertorio Nazionale di Canti Liturgici oppure dal Repertorio Diocesano di Canti per la Liturgia.

6. Accompagnamento di un brano del Repertorio di Canto Gregoriano.

**Programma d'esame per il compimento del
Diploma Accademico di Alta Formazione
in Musica Liturgica specializzazione in
Direzione di Coro e
Cantore-Guida dell' Assemblea**

PARTE SCRITTA

Il Candidato riceverà dalla Commissione esaminatrice un tema da svolgere nel quale sarà richiesta la formulazione di un programma musicale per una data celebrazione liturgica. L'elaborato, oltre alle indicazioni di repertorio, dovrà contenere anche i criteri di scelta utilizzati con gli opportuni riferimenti biblici, teologici e liturgici.

Il Candidato potrà avvalersi delle fonti rappresentate dai libri liturgici e dalle varie raccolte di repertori nazionali, diocesani o particolari.

Durata della prova: 2 h

PARTE PRATICA

Il Candidato dovrà:

- ⇒ Dirigere a prima vista un brano assembleare indicato dalla Commissione e tratto dal Repertorio Nazionale di Canti Liturgici oppure dal Repertorio Diocesano di Canti per la Liturgia;
- ⇒ Dirigere un brano di musica sacra, a scelta e tratto dal repertorio del proprio coro; tale prova potrà essere superata anche grazie alla presentazione di un video, a condizione che esso sia relativamente recente (non più di tre mesi dalla data dell'esame).

PARTE ORALE

Il Candidato, avendo ricevuto un giorno prima dell'esame dalla Commissione tre spartiti di musica corale, su uno solo di questi a piacere sosterrà un colloquio in cui illustrerà le proprie scelte interpretative e di concertazione, condividendo ogni tipo di informazione come se fosse di fronte al coro per insegnare il brano. Infine, il Candidato dovrà rispondere alle domande della Commissione inerenti al cammino formativo fin qui intrapreso.